

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 9 del DLgs 24 febbraio 1998, n°58

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Chiuso Riservato "GATE" in liquidazione

Relazione sulla revisione contabile della relazione intermedia di liquidazione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione intermedia di liquidazione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Chiuso Riservato "GATE" in liquidazione (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione intermedia di liquidazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione intermedia di liquidazione* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Riello Investimenti Partners SpA SGR, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione su quanto descritto nella "Sezione I – Criteri di Valutazione" contenuta nella nota integrativa che illustra i criteri adottati nella redazione

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimmà 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

della relazione intermedia di liquidazione, che indica che per effetto dello stato di liquidazione è venuto meno il presupposto della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione della stessa ed esistono obiettive incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo, all'insorgenza di eventuali altri oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione intermedia di liquidazione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo, sono responsabili per la redazione della relazione intermedia di liquidazione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione intermedia di liquidazione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di intermedia di liquidazione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione intermedia di liquidazione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione intermedia di liquidazione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione intermedia di liquidazione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo della Società di Gestione del Fondo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione intermedia di liquidazione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione intermedia di liquidazione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010

Gli amministratori di Riello Investimenti Partners SpA SGR sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo "GATE" in liquidazione al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con la relazione intermedia di liquidazione e la sua conformità al Provvedimento.

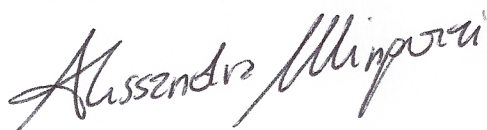
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.°720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione intermedia di liquidazione del Fondo "GATE" in liquidazione al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione intermedia di liquidazione del Fondo "GATE" in liquidazione al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 24 marzo 2020

PricewaterhouseCoopers SpA



Alessandra Mingozi
(Revisore legale)



**FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO
MOBILIARE CHIUSO DI TIPO RISERVATO**

RELAZIONE INTERMEDIA DI LIQUIDAZIONE DEL FONDO AL 31 DICEMBRE 2019

E RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

SOCIETÀ DI GESTIONE

RIELLO INVESTIMENTI PARTNERS SGR S.P.A.

~ o ~

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente e Amministratore delegato NICOLA RIELLO
Amministratori delegati LUIGI TERRANOVA
ANDREA TOMASCHÙ
Amministratori indipendenti GRAZIELLA CAPELLINI
GUIDO PAVAN

~ o ~

COLLEGIO SINDACALE

Presidente DANIELE BERNARDI
Sindaci Effettivi SANDRO GARRÒ
FABIO MONFARDINI
Sindaci supplenti MAURO DOLCI
MAURO MERCANTI

~ o ~

SOCIETÀ DI REVISIONE

PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A.

~ o ~

ADVISORY COMMITTEE

FABRIZIO ACTIS OREGLIA FLAVIO MAFFEIS
GIORGIO ARNABOLDI PAOLO PASTORINO
ENRICO CARRARO MARINA PITTINI
MARCO COSTAMAGNA FEDERICO SELLA
FRANCESCO FEDRIGONI ALBERTO VACCHI
ALDO LOCATELLI ILARIA VESCOVI
ENRICO ZOBELE

INDICE

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

PROSPETTI CONTABILI

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ ED IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I – Criteri di valutazione

Sezione II – Le attività

Sezione III – Le passività

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Sezione V – Altri dati patrimoniali

PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Sezione I – Risultato delle operazioni su partecipazioni e altri strumenti finanziari

Sezione II – Beni immobili

Sezione III – Crediti

Sezione IV – Depositi bancari

Sezione V – Altri beni

Sezione VI – Altre operazioni di gestioni e oneri finanziari

Sezione VII – Oneri di gestione

Sezione VIII – Altri ricavi e oneri

Sezione IX - Imposte

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

PREMESSA

La relazione intermedia di liquidazione del Fondo, redatta ai sensi dell'art. 2 del Regolamento approvato con decreto del Ministero del Tesoro n° 228 del 24 maggio 1999 e dell'art. 6 del D.Lgs. 58/1998, è stata predisposta sulla base dei criteri di valutazione, degli schemi tipo e delle modalità di redazione dei prospetti contabili previsti dal Titolo IV, Capitolo V del Provvedimento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successivi aggiornamenti.

I prospetti relativi alla situazione patrimoniale ed alla sezione reddituale, la relazione degli amministratori e la nota integrativa sono stati redatti in unità di Euro.

1 - ATTIVITÀ DI GESTIONE E DISINVESTIMENTO

Il Fondo GATE è attualmente in fase di liquidazione dopo che, in data 5 giugno 2018, aveva terminato la sua Durata.

In data 1 marzo 2019 il Team di Investimento ha condotto un'operazione che ha portato al disinvestimento di Trafimet Group S.p.A, ultima partecipazione del Fondo GATE, interamente ceduta ad un primario gruppo industriale finlandese per un corrispettivo pari ad Euro 8.521.000 dopo aver acquisito il 100% del capitale rilevando le azioni detenute dal manager Attilio Imi ad un corrispettivo pari ad Euro 724.979, in applicazione di accordi stipulati nel 2009 al momento del suo ingresso in azienda.

Rispetto al valore di carico al 31 dicembre 2018, il disinvestimento di Trafimet Group S.p.A ha realizzato un Exit Multiple pari a 0,93x.

Al 31 dicembre 2019 il **Fondo GATE** ha disinvestito tutte le partecipazioni del suo portafoglio (II Q 2014 H Farm Ventures S.p.A., II Q 2015 GG Holding S.r.l, II Q 2015 CBlade S.p.A, III Q 2015 CDNE S.p.A, IV Q 2016 Beauty 2 S.r.l e I Q 2019 Trafimet Group S.p.A.).

Nessun investimento è rimasto in portafoglio al 31 dicembre 2019:

a) Partecipazioni di controllo per Euro 0,00:

b) Partecipazioni non di controllo per Euro 0,00

In data 9 maggio 2019, in seguito al disinvestimento di Trafimet Group, il Fondo ha effettuato la 10° distribuzione a favore dei propri Sottoscrittori per un importo lordo complessivamente pari ad Euro 3.400.000.

Considerate tutte le precedenti distribuzioni effettuate a titolo di rimborso parziale di Capitale, la 10° distribuzione è stata effettuata a titolo di rimborso parziale di Capitale per l'importo necessario ad esaurire la quota residua di capitale da rimborsare e, per l'importo eccedente, a titolo di Provento, in particolare:

- rimborso parziale di Capitale pari ad Euro 2.795.096
- distribuzione di Provento lordo pari ad Euro 604.904.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 11.2 del Regolamento, l'importo destinato a rimborso parziale di Capitale viene distribuito a tutti i Sottoscrittori in proporzione al numero di Quote da essi detenute, mentre, l'importo destinato a Provento viene distribuito ai soli Sottoscrittori di Quote A.

Al 31 dicembre 2019 il Fondo GATE ha complessivamente richiamato ai propri Sottoscrittori Euro 53.319.401 ed ha distribuito complessivamente Euro 53.319.401 a titolo di Capitale ed Euro 5.150.508 a titolo di Proventi lordi.

Alla data della presente relazione Il portafoglio del Fondo è composto dai seguenti asset risultanti dalle Operazioni di Investimento:

- i) importi liquidi vincolati in un conto escrow a favore della parte acquirente della società C Blade a garanzia delle obbligazioni assunte nel contratto di vendita ed iscritti nell'attivo del Fondo per Euro 2.580.000, oltre interessi maturati;
- ii) importi liquidi vincolati in un conto escrow a favore della parte acquirente della società Trafimet Group a garanzia delle obbligazioni assunte nel contratto di vendita ed iscritti nell'attivo del Fondo per Euro 2.979.438.

Gli amministratori sono concentrati sulle attività necessarie alla chiusura del fondo e, nello specifico: sulla gestione del contenzioso C Blade per giungere all'incasso della liquidità trattenuta in escrow e sulla gestione dei progressivi rilasci del conto escrow relativo alla cessione di Trafimet Group.

2 - EVENTI RILEVANTI VERIFICATISI NELL'ESERCIZIO

Si segnala che in data 30 giugno 2019 era previsto l'incasso di un importo pari ad Euro 860.000 per il quarto ed ultimo rilascio del conto escrow relativo all'operazione di disinvestimento della partecipata CBlade S.p.A., avvenuta nel mese di giugno 2015. Tuttavia si ricorda che, come illustrato nelle precedenti Relazioni di gestione del Fondo, la società acquirente della CBlade S.p.A, la SIFCO Italy Holdings S.r.l., ha promosso nei confronti di Riello Investimenti Partners SGR, in qualità di società di gestione del Fondo "GATE" e degli altri venditori del 95,73% del capitale sociale della CBlade, un procedimento arbitrale avanti alla Camera Arbitrale Nazionale e Internazionale di Milano ai sensi del contratto di compravendita sottoscritto in data 16 marzo 2015 che ha congelato i rilasci delle tranches di escrow.

Con tale procedimento arbitrale SIFCO aveva richiesto il risarcimento dei danni subiti per la presunta violazione delle dichiarazioni e garanzie di cui al contratto di compravendita, in relazione alle due fattispecie, già note e denominate "Pensotti Hammer Claim" e "Tax Claim".

Il team di investimento, supportato dal parere dei consulenti legali del Fondo, ha fin dall'inizio contestato le richieste della controparte Sifco, ritenendole infondate e pretestuose ed ha pertanto condotto una strategia difensiva che aveva l'obiettivo di recuperare l'intera somma vincolata.

In data 28 luglio 2019 la camera arbitrale ha depositato il lodo definitivo che accoglie interamente le argomentazioni della difesa del Fondo GATE e rigetta tutte le pretese della parte acquirente Sifco. Il lodo, pur riconoscendo integralmente le ragioni del Fondo GATE, dispone la compensazione al 50% delle spese arbitrali tra le parti in causa.

Benché il lodo sia definitivo ed il contratto di escrow agreement preveda il rilascio della liquidità vincolata in favore del Fondo, la controparte Sifco ha presentato ricorso presso la Corte d'Appello di Milano il 29 novembre 2019 ed ha nuovamente congelato il pagamento delle tranches scadute.

Si segnala che, ai sensi della normativa vigente, il lodo arbitrale può essere impugnato dinanzi alla Corte di Appello soltanto per le limitate e tassative ipotesi di nullità previste dal codice di procedura civile (art. 829), e non possono quindi essere oggetto dell'impugnativa le ragioni per le quali la parte soccombente non condivide la decisione arbitrale nel merito, in altre parole non è ammissibile una impugnativa che abbia la finalità di fare riesaminare il merito della controversia.

Per queste ragioni, tenuto conto della memoria depositata da controparte, ed anche sulla base del parere dei legali del Fondo, vi sono più che fondate ragioni per ritenere inammissibile l'impugnativa intentata da controparte.

Alla data della presente Relazione non sono ancora decorsi i termini per l'ammissione del ricorso da parte della Corte.

In data 12 agosto 2019, a seguito di accertamenti svolti dall'Amministrazione Tributaria presso un fornitore di CBlade, veniva notificata da Sifco l'esistenza di una *potential liability* in merito a costi di ricerca inerenti progetti di sviluppo di sistemi informativi. Alla data della presente Relazione non è stata formulata alcuna richiesta di indennizzo da parte di Sifco, né l'Agenzia delle Entrate ha provveduto a notificare alcun avviso di accertamento. Nei tempi e nelle sedi deputate la società avrà modo di illustrare la propria posizione.

Alla data del 31 dicembre 2019 nessun importo è stato rilasciato e la liquidità ancora da incassare dalla cessione di CBlade S.p.A risulta pari ad Euro 2.580.000 di cui: Euro 860.000 relativi al secondo rilascio scaduto il 30 giugno 2017, Euro 860.000 relativi al terzo rilascio scaduto il 30 giugno 2018 ed Euro 860.000 relativi al quarto rilascio scaduto al 30 giugno 2019.

Con particolare riferimento al contenzioso, nel 2019 il Fondo GATE ha sostenuto spese legali e processuali per Euro 94.725. L'ammontare riguarda il pagamento dei consulenti legali per l'attività di assistenza in sede di contenzioso ed è riferito ai costi complessivi, comprendente anche le quote degli altri venditori di minoranza. L'importo riferito al Fondo GATE è pari ad Euro 85.230 ed è stato inserito nei costi dell'esercizio 2019 e interamente speso; l'importo eccedente è stato iscritto a credito e verrà incassato al momento del rilascio del conto escrow.

Con riferimento alla cessione della partecipata Trafimet Group S.p.A, l'operazione aveva previsto la costituzione di un conto corrente escrow, sul quale era stato vincolato un importo complessivo pari ad Euro 4.000.000 così ripartito:

- Euro 1.000.000 a garanzia del meccanismo di aggiustamento prezzo successivo al closing;
- Euro 3.000.000 a copertura delle usuali garanzie rilasciate nei contratti di cessione e progressivamente rilasciato a favore del Fondo GATE entro il mese di marzo 2022.

In data 26 novembre 2019 è avvenuto lo svincolo dell'importo relativo al meccanismo di *price adjustment*.

Come previsto nel contratto di vendita, la verifica puntuale dei dati patrimoniali alla data del closing dell'operazione ha evidenziato un aggiustamento di prezzo a favore della controparte acquirente Kemppi OY pari ad Euro 544.359,89; il Fondo ha incassato la differenza pari ad Euro 455.640,11.

Sempre in relazione al meccanismo di *price adjustment*, si segnala che nel mese di dicembre 2019 il Fondo GATE ha incassato l'importo di Euro 46.314,93 da parte del manager Attilio Imi, riguardante la porzione di aggiustamento sulle azioni da lui cedute.

Con riferimento all'importo di Euro 3.000.000 vincolato a copertura delle garanzie rilasciate, si segnala che in data 26 novembre 2019 l'escrow agent ha effettuato un versamento di Euro 20.562,05 a favore della controparte Kemppi OY a titolo di indennizzo per il *claim* denominato "Ferruglio" e relativo ad un vecchio contenzioso in capo alla società ceduta. Tale versamento ha ridotto l'importo totale che verrà progressivamente rilasciato a favore del Fondo GATE.

Alla data di riferimento della presente relazione la liquidità da ricevere per la cessione di Trafimet Group S.p.A. è pertanto pari ad Euro 2.979.437,95

3 - LINEE STRATEGICHE PER L'ATTIVITÀ FUTURA

Si ricorda che a partire dal 5 giugno 2018 il Fondo GATE ha terminato la sua Durata e, attualmente, è in corso l'attività per la liquidazione delle rimanenti componenti attive del Fondo.

Ai sensi del Regolamento, a partire dal 5 giugno 2018 il Fondo non ha più effettuato Richieste di Versamento ai propri Sottoscrittori per Commissioni di Gestione o operazioni di Investimento.

Gli amministratori sono concentrati sulle attività necessarie alla chiusura del fondo e, nello specifico, sulla gestione del contenzioso C Blade per giungere all'incasso della liquidità trattenuta in escrow e sulla gestione dei progressivi rilasci del conto escrow relativo alla cessione di Trafimet Group.

Come ampiamente illustrato al paragrafo 2. "Eventi rilevanti", il Fondo deve ancora incassare una porzione di corrispettivo derivante dalla vendita di CBlade S.p.A. vincolata in apposito conto deposito (escrow account) e pari ad Euro 2.580.000.

Alla data del 31 dicembre 2019 tutte le tranches di rilascio sono scadute ma, come noto, il pagamento è stato congelato in seguito al sorgere del contenzioso.

Gli amministratori sono impegnati nella gestione del contenzioso e nelle attività necessarie a tutelare gli interessi degli investitori del Fondo GATE.

In merito, il consulente legale della SGR continua a ritenere infondate le pretese della controparte, soprattutto in seguito al deposito del lodo definitivo che rigetta tutte le richieste dell'acquirente e riconosce le ragioni del Fondo GATE.

In seguito al ricorso presentato da SifCo in data 29 novembre 2019, alla data della presente relazione, il team di investimento è in attesa che decorrano i termini affinché la Corte d'Appello di Milano si esprima in merito all'ammissibilità di tale ricorso che, si ricorda, ai sensi di legge può essere presentato soltanto per le limitate e tassative ipotesi di nullità previste dal codice di procedura civile (art. 829) e non per fare riesaminare il merito della controversia.

Tenuto conto della memoria depositata da controparte, ed anche sulla base del parere dei legali del Fondo, vi sono più che fondate ragioni per ritenere inammissibile l'impugnativa intentata da controparte.

Per quanto concerne la gestione dei rilasci della liquidità derivante dalla cessione di Trafimet Group S.p.A. si segnala che alla data del 31 dicembre 2019 l'ammontare risulta pari ad Euro 2.979.437,95, già al netto dell'indennizzo descritto nella sezione 2 di cui: Euro 979.437,95 relativi al primo rilascio in scadenza a marzo 2020 e, per la parte eccedente, relativo alle future tranches progressivamente rilasciate a favore del Fondo GATE entro il mese di marzo 2022.

Si segnala inoltre che, con riferimento al risparmio di imposta del Fondo Gate emergente alla data del 30 giugno 2011, ed iscritto nell'attivo del fondo per Euro 934 mila, la società ha condotto un'analisi fiscale circa la sua conferma e la sua utilizzabilità in compensazione ai sensi dell'art. 2, comma 71, del Decreto 225/2010. Il suddetto Decreto ha abrogato il sistema di tassazione sul risultato maturato in capo al Fondo a favore di un regime di tassazione "per cassa": come conseguenza, a partire dal 1° luglio 2011 non viene più calcolata la tassazione in capo al Fondo e il risultato di gestione esposto è lordo. Al riguardo la SGR, supportata dai suoi consulenti, ritiene che sussistano tutti i presupposti necessari sia per l'esistenza sia per l'utilizzabilità in compensazione del suddetto risparmio di imposta. Ciononostante, al fine di evitare in radice conseguenze negative per il Fondo Gate e/o per la SGR e/o per i suoi amministratori derivanti da eventuali e futuri atti impositivi basati su un'interpretazione dell'Agenzia delle Entrate divergente da quella dianzi riferita, nell'esercizio corrente la SGR ha dapprima versato all'Agenzia ritenute alla fonte non più compensate e poi chiesto all'Agenzia medesima la loro restituzione per assenza dell'obbligo di versamento; la SGR, con il supporto dei propri consulenti, ha instaurato un contenzioso attivo con l'Agenzia delle Entrate.

4 - RAPPORTI CON ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO DELLA SGR

Nel corso del 2019 non sono stati intrattenuti rapporti con altre società del gruppo a cui appartiene Riello Investimenti Partners SGR S.p.A.

5 - ATTIVITÀ DI COLLOCAMENTO DELLE QUOTE

Il Fondo è operativo dal 5 giugno 2007, data in cui è avvenuto il Closing Iniziale; le sottoscrizioni si sono chiuse in data 22 settembre 2008 (Termine ultimo di sottoscrizione) per un importo

sottoscritto definitivo pari ad Euro 65.250.000, suddiviso in n. 1.285 Quote della classe A e n. 20 Quote della classe B aventi ciascuna un valore di sottoscrizione di Euro 50.000.

6 - ANDAMENTO DEL FONDO (PERFORMANCE DELL'ESERCIZIO)

Nell'esercizio 2019 il Risultato Netto dell'attività caratteristica si attesta in negativo e pari ad Euro -1.145.686.

Tale perdita è dovuta dal disinvestimento ad un valore inferiore rispetto al valore di carico della partecipazione in Trafimet Group S.p.A e considera anche il *price adjustment* negativo di Euro 544.359,89 ed il *claim* passivo di Euro 20.562,05, illustrati al punto 2 della presente relazione.

Le spese per la gestione del Fondo (commissione banca depositaria, spese amministrative e altri oneri di gestione) ammontano ad Euro 122.313.

Nel corso dell'esercizio 2019 il Fondo ha registrato alla voce "Altri Ricavi ed Oneri" un ammontare netto pari ad Euro -741.167 composto in via prevalente da spese straordinarie legate all'operazione di cessione.

La perdita annuale è pertanto pari a Euro -2.009.166.

7 - FATTI DI RILIEVO AVVENUTI SUCCESSIVAMENTE AL 31 DICEMBRE 2019

Successivamente al 31 dicembre 2019 e fino alla data di approvazione della presente Relazione, non si è verificato alcun accadimento che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati, come determinati dall'OIC 29 § 59 a) e c).

In relazione al recente fattore di instabilità macroeconomica correlato alla diffusione del Covid 19 (di seguito "Coronavirus"), fatte le valutazioni possibili sulla base del quadro informativo disponibile, non essendo possibile determinare con un sufficiente grado di affidabilità gli eventuali impatti che possano influenzare l'economia e il settore di riferimento nel primo trimestre 2020 e nei mesi successivi - e tenendo peraltro conto della possibilità che tale emergenza possa rientrare nei mesi successivi in funzione delle misure di contenimento previste dai governi, dalle autorità competenti nonché dalle banche centrali dei Paesi colpiti dalla diffusione del virus – si ritiene che tale circostanza non rappresenti un elemento impattante sul processo di stima della SGR con riferimento alla Relazione intermedia di liquidazione al 31 dicembre 2019

8 - OPERATIVITÀ SU STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Non è stata effettuata alcuna attività su strumenti finanziari derivati.

9 - PROSPETTIVE DI DISINVESTIMENTO

Nel corso del 2019 la crescita dell'**economia mondiale** è rimasta contenuta. Il commercio internazionale è tornato a espandersi nel terzo trimestre, ma i rischi sono ancora orientati al ribasso: si sono attenuati quelli di un inasprimento delle dispute tariffarie fra Stati Uniti e Cina, ma le prospettive rimangono incerte e sono in aumento le tensioni geopolitiche. L'orientamento delle banche centrali dei principali paesi avanzati resta ampiamente accomodante.

Il rafforzarsi delle attese di un accordo commerciale tra Cina e Stati Uniti e l'orientamento accomodante delle principali banche centrali hanno favorito uno spostamento dell'interesse degli investitori dal segmento obbligazionario a quello azionario e sospinto i corsi azionari; i rendimenti a lungo termine sono leggermente saliti, riflettendo valutazioni meno pessimistiche sulle prospettive di crescita.

Nel terzo trimestre del 2019 il PIL negli Stati Uniti e nel Giappone è cresciuto a tassi simili a quelli del periodo precedente; nel Regno Unito è risalito. Le valutazioni dei responsabili degli acquisti delle imprese suggeriscono che tuttavia nel quarto trimestre la fase ciclica sia ancora sfavorevole nel settore manifatturiero. In Cina l'attività economica ha rallentato nei mesi estivi, gli indicatori più recenti ne prefiguravano una stabilizzazione, mentre oggi il PIL cinese potrebbe rallentare di 2 punti percentuale a causa dell'epidemia "Corona Virus" che ha influenzato non solo l'economia cinese ma anche quella mondiale.

I rischi per la crescita globale rimangono orientati al ribasso; si sono ridimensionati quelli di un inasprimento delle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina e di un'uscita del Regno Unito dalla UE (Brexit) non concordata; sono invece in deciso aumento le tensioni geopolitiche, in particolare tra Stati Uniti e Iran, e permangono timori che l'economia cinese possa rallentare in misura più pronunciata rispetto alle attese.

Nell'**area dell'euro** l'attività economica è frenata dalla debolezza del settore manifatturiero, che secondo gli indicatori disponibili sarebbe proseguita nell'ultima parte dell'anno. Nelle proiezioni dell'Eurosistema elaborate in dicembre l'inflazione rimarrebbe ben inferiore al 2% per tutto il prossimo triennio.

Il Consiglio direttivo della BCE ha confermato il proprio orientamento accomodante.

Nel quarto trimestre del 2019 la crescita dovrebbe essere rimasta moderata: in dicembre alcuni indicatori elaborati dalla Banca d'Italia che stimano la dinamica di fondo del prodotto dell'area si sono attestati su livelli molto modesti.

Nelle proiezioni elaborate in dicembre, la crescita del PIL dell'Eurozona nel 2019 è stimata dell'1,2%; scenderebbe all'1,1 nel 2020 e si porterebbe all'1,4 nei due anni successivi. Rispetto a quanto prefigurato in settembre, la proiezione di crescita è stata rivista al rialzo nel 2019 per un decimo di punto e al ribasso, sempre per un decimo, nel 2020.

In tale contesto, le ultime informazioni riguardanti l'**economia italiana** suggeriscono che il prodotto interno lordo sarebbe rimasto approssimativamente invariato nell'ultimo trimestre del 2019, soprattutto a causa della debolezza del settore manifatturiero.

Nel terzo trimestre il prodotto è salito dello 0,1 per cento, sostenuto dalla domanda interna e soprattutto dalla spesa delle famiglie; la crescita è stata sospinta anche dalla variazione delle scorte. Gli investimenti sono diminuiti, in particolare quelli in beni strumentali.

Il contributo dell'interscambio con l'estero è stato negativo, per effetto di una tenue riduzione delle esportazioni e di un consistente aumento delle importazioni. Il valore aggiunto è sceso nell'industria in senso stretto e nell'agricoltura; è lievemente cresciuto nelle costruzioni e nei servizi.

Sulla base delle informazioni finora disponibili, nel quarto trimestre il PIL sarebbe rimasto pressoché invariato; questa valutazione potrebbe essere soggetta a rischi al ribasso qualora la persistente debolezza del ciclo industriale dovesse essere trasmessa anche ai servizi.

Gli indicatori della Banca d'Italia suggeriscono una stazionarietà di fondo dell'attività economica. Sulla base di queste valutazioni si può stimare che la crescita del PIL nel complesso del 2019 sarebbe stata nell'ordine dello 0,2%.

Per quanto concerne il **mercato italiano del private equity** e venture capital, il 2018 ha segnato un record assoluto con il più alto ammontare di sempre, infatti, l'investito è pari a 9.788 milioni di euro quasi il doppio rispetto all'anno precedente. Nel corso dell'anno sono da segnalare 13 *large* e "*mega-deal*" (operazioni con equity versato superiore a 150 milioni di euro). Gli operatori internazionali hanno investito il 66% in termini di ammontare. Il numero di operazioni è cresciuto del 15% attestandosi a 359 deal, rispetto ai 311 dell'anno precedente.

Il 2018 vede il settore ICT primeggiare con il 18% delle operazioni totali, seguito dai beni e servizi industriali, 15%, e dal medicale, 12%. A livello geografico la regione che ha totalizzato la gran parte delle operazioni è la Lombardia con il 44% del numero dei deal in Italia, seguita da Emilia Romagna (10%) e Veneto (8%).

Nel primo semestre 2019 L'ammontare investito è stato pari a 2,5 miliardi di euro, in calo del 12% rispetto ai 2,9 miliardi di euro al 30 giugno 2018. Se si escludono i large e mega deal (operazioni caratterizzate da un equity investito superiore ai 150 milioni di euro), l'ammontare risulta pari a 1,9 miliardi di euro in crescita del 39% rispetto agli 1,4 miliardi del primo semestre del 2018.

Sempre lato investimenti, dal punto di vista delle dimensioni delle imprese, prevalgono ancora una volta le aziende con meno di 50 milioni di fatturato, che rappresentano il 77% del numero totale (75% nel primo semestre del 2018).

Per quanto concerne la distribuzione settoriale, in termini di numero di operazioni, nel comparto ICT sono stati realizzati 33 deal (20% del totale), nel settore dei beni e servizi industriali 22 (13%), nel medicale 17 (10%).

Nella distribuzione geografica delle 156 operazioni realizzate nel primo semestre in Italia, il 78% sono state fatte al Nord, 121, in crescita rispetto alle 117 dello stesso periodo dell'anno

precedente; cresce il numero degli investimenti nel Centro, 24, con un peso del 15% rispetto alle 18 dello scorso anno nel medesimo periodo. Diminuisce il numero operazioni al Sud che totalizza 11 deal, il 7% del totale in Italia rispetto alle 15 operazioni del primo semestre 2018.

Il **Fondo GATE** è giunto alla scadenza in data 5 giugno 2018: non verranno pertanto effettuate ulteriori Richieste di Versamento ai Sottoscrittori né a titolo di investimenti né a titolo di Commissioni di Gestione.

A seguito della delibera dell'organo amministrativo del 4 giugno 2018, come previsto dal Regolamento, Il Fondo ha avviato la procedura di liquidazione dell'attivo con l'obiettivo di realizzare alle migliori condizioni possibili le attività ancora in portafoglio nell'interesse degli Investitori.

Al 31 dicembre 2019 il Fondo GATE ha disinvestito tutte partecipazioni del suo portafoglio (II Q 2014 H Farm Ventures S.p.A., II Q 2015 GG Holding S.r.l, II Q 2015 CBlade S.p.A, III Q 2015 CDNE S.p.A, IV Q 2016 Beauty2 S.r.l. e I Q 2019 Trafimet Group S.p.A).

Attualmente il management team è focalizzato sulle attività necessarie alla liquidazione delle poste attive del patrimonio ed alla chiusura del Fondo, in particolare, sulla gestione dei rilasci del conto corrente escrow legato alla cessione di Trafimet e sulla gestione del contezioso con SifCo.

Alla data di riferimento della presente relazione è stato richiamato il 81,72% del patrimonio inizialmente sottoscritto.

Fonti: Banca d'Italia; AIFI – Associazione Italiana del Private Equity e Venture Capital

PROSPETTI CONTABILI

RELAZIONE INTERMEDIA DI LIQUIDAZIONE DEL FONDO GATE AL 31/12/2019
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	Situazione al 31.12.2019		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore Complessivo	In percentuale del totale attività	Valore Complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI	0	0,00%	8.423.100	69,17%
Strumenti finanziari non quotati	0	0,00%	8.423.100	69,17%
A1. Partecipazioni di controllo	0	0,00%	8.423.100	69,17%
A2. Partecipazioni non di controllo				
A3. Altri titoli di capitale				
A4. Titoli di debito				
A5. Parti di OICR				
Strumenti finanziari quotati	0	0,00%	0	0,00%
A6. Titoli di capitale				
A7. Titoli di debito				
A8. Parti di OICR				
Strumenti finanziari derivati	0	0,00%	0	0,00%
A9. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
A10. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
A11. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
B. IMMOBILI E DIRITTI REALI IMMOBILIARI	0	0,00%	0	0,00%
B1. Immobili dati in locazione				
B2. Immobili dati in locazione finanziaria				
B3. Altri immobili				
B4. Diritti reali immobiliari				
C. CREDITI	19.670	0,28%	3.353	0,03%
C1. Crediti acquistati per operazioni di cartolarizzazione				
C2. Altri	19.670	0,28%	3.353	0,03%
D. DEPOSITI BANCARI	0	0,00%	0	0,00%
D1. A vista				
D2. Altri	0	0,00%	0	0,00%
E. ALTRI BENI	0	0,00%	0	0,00%
E1. Oneri pluriennali				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ	6.062.296	86,40%	2.815.122	23,12%
F1. Liquidità disponibile	504.757	7,19%	235.557	1,93%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	5.559.998	79,24%	2.580.422	21,19%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-2.459	-0,04%	-857	-0,01%
G. ALTRE ATTIVITÀ	934.998	13,33%	934.998	7,68%
G1. Crediti per p.c.t. attivi e operazioni assimilate				
G2. Ratei e risconti attivi	48	0,00%	48	0,00%
G3. Risparmio di imposta			934.950	7,68%
G4. Altre	934.950	13,32%		
G5. Crediti per sottoscrizioni da evadere				
G6. Altri proventi da arrotondamenti				
TOTALE ATTIVITÀ	7.016.964	100,00%	12.176.573	100,00%

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 31.12.2019	Situazione a fine esercizio precedente
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI	0	0
H1. Finanziamenti ipotecari		
H2. Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate		
H3. Altri		
I. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	0	0
I1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
I2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
L. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	0	0
L1. Proventi da distribuire		
L2. Altri debiti verso i partecipanti		
M. ALTRE PASSIVITÀ	273.673	24.116
M1. Provigioni ed oneri maturati e non liquidati	17.650	24.116
M2. Debiti di imposta		
M3. Ratei e risconti passivi		
M4. Altre	256.023	
M5. Fondo Imposta		
TOTALE PASSIVITÀ	273.673	24.116
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	6.743.291	12.152.457
NUMERO QUOTE IN CIRCOLAZIONE	1.305	
VALORE UNITARIO DELLE QUOTE	5.167,273	

N.A.V. DEL FONDO	6.743.291		N° quote cl. "A" N° quote cl. "B"	
			Numero delle quote in circolazione	1.305
VALORE UNITARIO DELLE QUOTE	5.167,273		98,47%	1,53%
- DI CUI:	Totale	Pro-quota		
N.A.V. DEL FONDO PER QUOTA "A"	6.639.946	5.167,273		
N.A.V. DEL FONDO PER QUOTA "B"	103.345	5.167,273		

RELAZIONE INTERMEDIA DI LIQUIDAZIONE DEL FONDO GATE AL 31/12/2019
SEZIONE REDDITUALE

	Rendiconto al 31.12.2019		fine esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI	-1.145.686		-3.159.510	
Strumenti finanziari non quotati				
A1. PARTECIPAZIONI	-1.145.686		-3.159.510	
A1.1 Dividendi e altri proventi				
A1.2 Utili/perdite da realizzi	-1.145.686		0	
A1.3 Plus/Minusvalenze	0		-3.159.510	
A2. ALTRI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	0		0	
A2.1 Interessi, dividendi e altri proventi	0		0	
A2.2 Utili/perdite da realizzi				
A2.3 Plus/Minusvalenze				
Strumenti finanziari quotati				
A3. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	0		0	
A3.1 Interessi, dividendi e altri proventi				
A3.2 Utili/perdite da realizzi				
A3.3 Plus/Minusvalenze				
Strumenti finanziari derivati				
A4. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	0		0	
A4.1 di copertura				
A4.2 non di copertura				
Risultato gestione strumenti finanziari		-1.145.686		-3.159.510
B. IMMOBILI E DIRITTI REALI IMMOBILIARI	0		0	
B1 Canoni di Locazione e altri proventi				
B1.1 Canoni di locazione non finanz.				
B1.2 Canoni di locazione finanz.				
B1.3 Canoni di locazione finanz.				
B2 Utili/perdite realizzate su immobili				
B3 Plus/Minusvalenze				
B4 Oneri per la gestione di beni immobili				
B5 Ammortamenti				
B6 Imposta Comunale sugli immobili				
Risultato gestione beni immobili		0		0
C. CREDITI	0		0	
C1. interessi attivi e proventi assimilati				
C2. incrementi/decrementi di valore				
Risultato gestione crediti		0		0
D. DEPOSITI BANCARI	0		0	
D1. interessi attivi e proventi assimilati				
E. ALTRI BENI (da specificare)	0		0	
Risultato gestione investimenti		-1.145.686		-3.159.510
F. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	0		0	
F1. OPERAZIONI DI COPERTURA	0		0	
F1.1 Risultati realizzati				
F1.2 Risultati non realizzati				
F2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA	0		0	
F2.1 Risultati realizzati				
F2.2 Risultati non realizzati				
F3. LIQUIDITA'	0		0	
F3.1 Risultati realizzati				
F3.2 Risultati non realizzati				
G. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE	0		0	
G1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI P.C.T. E ASSIMILATE				
G2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione caratteristica		-1.145.686		-3.159.510
H. ONERI FINANZIARI	0		0	
H1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTO RICEVUTO				
H1.1 su finanziamenti ipotecari				
H1.2 su altri finanziamenti				
H2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione caratteristica		-1.145.686		-3.159.510

Risultato netto della gestione caratteristica		-1.145.686		-3.159.510
I. ONERI DI GESTIONE	-122.313		-446.117	
I1. Provigione di gestione SGR	0		-280.938	
di cui:				
I1.1 Prov. Di Gestione SGR Cl. 'A'	0		-276.632	
I1.2 Prov. Di Gestione SGR Cl. 'B'	0		-4.306	
I2. Costo per calcolo valore della quota	-15.608		-19.568	
I3. Commissioni banca depositaria	-15.250		-20.130	
I4. Oneri per esperti indipendenti				
I5. Spese pubblicazione prospetti e informativa al pubblico				
I6. Altri oneri di gestione	-91.455		-125.481	
L. ALTRI RICAVI ED ONERI	-741.167		-9.091	
L1. Interessi attivi su disponibilità liquide	191		4.584	
L2. Altri ricavi	12.956		0	
L3. Altri oneri	-754.314		-13.675	
L4. Altri ricavi o oneri da arrotondamenti				
Risultato della gestione prima della imposte		-2.009.166		-3.614.718
M. IMPOSTE	0		0	
M1. Imposta sostitutiva a carico dell'esercizio				
M2. Risparmio di imposta				
di cui:				
M2.1. Imposta sostitutiva CL A				
M2.2. Imposta sostitutiva CL B				
M3. Altre imposte				
Utile/perdita dell'esercizio		-2.009.166		-3.614.718

UTILE/PERDITA DEL FONDO	-2.009.166		N° quote cl. "A"	N° quote cl. "B"
Numero delle quote in circolazione	1.305		1285	20
UTILE/PERDITA UNITARIO DELLE QUOTE	-1.539,59		98,47%	1,53%
- DI CUI:	Totale	Pro-quota		
N.A.V. DEL FONDO PER QUOTA "A"	-1.978.374,18	-1.539,59		
N.A.V. DEL FONDO PER QUOTA "B"	-30.791,82	-1.539,59		

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA
VALORI DELLA QUOTA

Il Fondo è operativo dal 5 giugno 2007 e il 22 settembre 2008 è terminato il periodo di sottoscrizione delle quote che risultano quindi essere n.1.305, definitivamente sottoscritte per totali Euro 65.250.000 e suddivise in n.1285 quote A e n. 20 quote B.

I certificati rappresentativi delle quote sono stati emessi dalla SGR nel mese di ottobre 2008: in particolare le quote di classe A, come da regolamento del Fondo, sono state emesse tramite un certificato cumulativo al portatore (rappresentativo di tutte le quote A appartenenti a tutti gli investitori A) tenuto in deposito gratuito amministrato presso la banca depositaria, con rubriche distinte per singolo investitore; le quote di classe B invece, come da regolamento del Fondo, sono state immesse in singoli certificati nominativi.

Data avvio operatività Fondo GATE	Valore di sottoscrizione quote A	Valore di sottoscrizione quote B
5 giugno 2007	Euro 50.000,00	Euro 50.000,00

Gli importi richiamati al 31 dicembre 2019 sono pari a circa 81,72% delle sottoscrizioni e il valore complessivo netto del Fondo GATE a tale data è pari ad Euro 6.743.291.

Al 31 dicembre 2019 il Fondo GATE ha distribuito complessivamente ai propri Sottoscrittori l'importo di Euro 53.319.401 a titolo di Rimborso Capitale e di Euro 5.150.508 a titolo di Proventi (al lordo dell'effetto fiscale), oltre 100% del capitale versato.

Si riporta di seguito il valore unitario delle quote A e delle quote B:

Relazione del	Valore richiamato per quota A e B	Valore unitario quote A	Valore unitario quote B
31 dicembre 2007	Euro 1.230,000	Euro 152,457	Euro 152,457
31 dicembre 2008	Euro 16.303,103	Euro 14.085,804	Euro 14.085,804
31 dicembre 2009	Euro 17.243,602	Euro 13.908,356	Euro 13.908,356
31 dicembre 2010	Euro 18.523,602	Euro 14.069,753	Euro 14.069,753
31 dicembre 2011	Euro 22.527,908	Euro 16.872,091	Euro 16.872,091
31 dicembre 2012	Euro 28.514,211	Euro 21.574,085	Euro 21.574,085
31 dicembre 2013	Euro 35.651,969	Euro 27.744,975	Euro 27.744,975
31 dicembre 2014	Euro 36.306,969	Euro 27.053,590	Euro 27.053,590
31 dicembre 2015	Euro 37.552,001	Euro 16.847,454	Euro 16.847,454
31 dicembre 2016	Euro 37.809,664	Euro 18.632,109	Euro 18.632,109
31 dicembre 2017	Euro 40.613,77	Euro 12.186,920	Euro 12.186,920
31 dicembre 2018	Euro 40.857,78	Euro 9.312,228	Euro 9.312,228
31 dicembre 2019	Euro 40.857,78	Euro 5.167,273	Euro 5.167,273

Il controvalore complessivo degli importi da richiamare ammonta ad Euro 11.930.599.

PRINCIPALI EVENTI CHE HANNO INFLUITO SUL VALORE DELLA QUOTA NELL'ARCO DELL'ESERCIZIO

Nel corso del 2019 il valore della quota è diminuito principalmente a fronte della cessione della partecipazione in Trafimet Group S.p.A e, in secondo luogo, per effetto della 10° distribuzione effettuata in data 9 maggio 2019.

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO

Profilo di rischio attuale del Fondo

Essendo il fondo in liquidazione, la Funzione di *Risk Management* non utilizza i modelli tipici di valutazione del rischio del Fondo. Il profilo di rischio del Fondo rimane di conseguenza inalterato rispetto al 31 dicembre 2017 e si colloca nella macro-categoria identificata come rischio medio, classe di rischio "moderata".

Il principale rischio residuo del Fondo è quello di "liquidità" per i sottoscrittori, collegato a sua volta a fattori di natura operativa, legale e reputazionale associabili ormai esclusivamente a due questioni: a) l'esito del contenzioso relativo all'*escrow account* C- Blade; b) il rispetto delle tempistiche previste per l'incasso dell'*escrow account* relativo alla cessione dell'ultima partecipazione, Trafimet S.p.A.

Leva finanziaria

Il Fondo è un FIA (fondo d'investimento alternativo) chiuso di tipo riservato che non fa ricorso alla leva finanziaria a livello di fondo. Il calcolo analitico della leva finanziaria determinata con il metodo "lordo" porta ad un risultato decisamente inferiore a uno, mentre lo stesso indicatore calcolato con il metodo degli impegni porta a un risultato nell'intorno dell'unità.

Si ricorda inoltre che, considerata la particolare natura degli investimenti dei fondi chiusi, non è agevole porre in essere politiche di copertura e/o mitigazione del rischio tipiche di altre attività di natura finanziaria.

Rispetto dei limiti regolamentari e normativi

I limiti imposti all'operatività del Fondo risultano rispettati. La SGR si è dotata di una Policy di gestione dei rischi allineata alle disposizioni normative europee AIFMD che permette di associare i limiti imposti all'operatività del Fondo ai principali fattori di rischio. Allo stato attuale non si evidenziano casi di avvicinamento degli indicatori alle soglie identificate come limite che possano far prevedere uno sfioramento nei prossimi dodici mesi.

Sensitivity del Fondo ai principali rischi sostanziali

Il Fondo è in fase di liquidazione. Le analisi di scenario (*sensitivity*) rispetto ai principali fattori di rischio a cui il Fondo è esposto sono di norma condotte per quanto riguarda il rischio di liquidità e di mercato. Nel caso specifico, il Fondo ha dismesso tutte le partecipate in portafoglio e la vita

residua dello stesso dovrebbe essere inferiore all'anno: i principali rischi sono stati indicati in precedenza.

Di norma la *sensitivity* del rischio di liquidità viene eseguita ipotizzando lo scenario conservativo in cui la totalità delle operazioni di cessione residue e valorizzazione degli *asset* all'attivo avvenga nell'ultimo semestre di vita utile del FIA. Vengono effettuate prove di *stress* orientate principalmente ad assicurare la capacità del FIA di coprire le passività del fondo stesso in tutti i periodi intercorrenti tra il 31 dicembre 2019 e il termine della vita del fondo, sulla base della cassa e dei crediti verso i sottoscrittori a disposizione del FIA. La *sensitivity* del rischio di mercato viene eseguita con riferimento al tasso interno di rendimento del FIA a scadenza (da cui deriva il profilo di liquidità per l'investitore) al variare delle ipotesi di disinvestimento del portafoglio residuo (in termini di valorizzazione e data stimata di *exit*), secondo opportuni livelli di confidenza.

PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO**SEZIONE I - CRITERI DI VALUTAZIONE**

Le componenti di reddito sono rilevate nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento. Pertanto, il processo valutativo seguito è finalizzato ad esprimere correttamente la situazione patrimoniale del Fondo GATE in oggetto.

Gli Amministratori, così come precisato nella relazione degli amministratori nella sezione 3 “linee strategiche per l’attività futura”, hanno rivisto i criteri di redazione della Relazione di Gestione per tener conto della fase conclusiva di vita del Fondo e della liquidazione in corso.

Si illustrano i criteri di valutazione utilizzati ai fini della determinazione del valore dei beni del Fondo:

Attività

- *Partecipazioni di controllo e non di controllo*

Le partecipazioni in società non quotate, detenute con finalità di stabile investimento, sono valutate al costo di acquisto, come indicato nel Titolo V, Capitolo IV, del Regolamento emanato dalla Banca d’Italia con provvedimento del 19 gennaio 2015, così come specificato altresì nelle schede informative concernenti i relativi emittenti.

Il suddetto costo comprende anche eventuali spese e oneri incrementativi patrimonializzati.

Trascorso un periodo di un anno dalla data dell’investimento, i titoli di imprese non quotate possono, a discrezione del Consiglio di Amministrazione della SGR, essere rivalutati sulla base dei seguenti criteri:

1. Qualora il valore sia determinabile su basi certe, come ad esempio per effetto di contratti di compravendita aventi ad oggetto la partecipazione detenuta dal Fondo o una parte di essa, già stipulati alla data della relazione ma regolati successivamente, il valore potrà essere determinato su tale base contrattuale.

2. Valore risultante da una o più transazioni - ivi compresi gli aumenti di capitale - successive all’ultima valutazione, sul titolo dell’impresa partecipata, a condizione che:

- a. L’acquisizione dei titoli sia effettuata da un terzo soggetto non legato, in modo diretto o indiretto, né all’impresa partecipata, né alla SGR;
- b. la transazione riguardi una quantità di titoli non inferiore al 2% del capitale dell’impresa partecipata;
- c. la transazione non interessi un pacchetto azionario tale da determinare una modifica degli equilibri proprietari dell’impresa partecipata.

3. Valore derivante dall’applicazione di uno o più metodi di valutazione basati su indicatori di tipo reddituale, di tipo patrimoniale, ovvero misti del tipo patrimoniale-reddituale, o infine di carattere finanziario (c.d. “*fair value*”). Tali metodi prevedono, di norma, la determinazione del valore degli asset patrimoniali dell’impresa partecipata, ovvero direttamente del suo capitale di rischio, attraverso la rilevazione di determinate grandezze dell’impresa da valutare (es. utili prima o dopo le imposte, risultato operativo, singoli elementi che compongono l’attivo ed il passivo patrimoniale, flussi di cassa finanziari generati dall’impresa) ed il calcolo del valore della medesima attraverso l’attualizzazione di

tali grandezze con un appropriato tasso di sconto. Le grandezze possono essere rilevate su base storica, ovvero possono essere prese in considerazione proiezioni future delle stesse. L'applicazione di tali metodi è ammissibile, in generale, a condizione che:

- a. l'impresa target abbia chiuso per almeno 3 esercizi consecutivi il bilancio in utile, qualora il metodo utilizzato sia basato su dati storici;
 - b. le grandezze reddituali, finanziarie o patrimoniali utilizzate siano depurate di tutte le componenti straordinarie e/o non ricorrenti e, qualora il metodo utilizzato sia basato su dati storici, tengano conto del valore medio assunto da tali grandezze negli ultimi tre esercizi;
 - c. il tasso di sconto o di attualizzazione utilizzato sia la risultante del rendimento delle attività finanziarie prive di rischio a medio-lungo termine e di una componente che esprima il maggior rischio connaturato agli investimenti della specie. Tale ultima componente va individuata tenendo conto del tipo di produzione dell'impresa, dell'andamento del settore economico di appartenenza e delle caratteristiche patrimoniali e finanziarie dell'impresa medesima.
4. È inoltre possibile ricorrere a metodologie basate sui cosiddetti multipli di mercato (del tipo "Prezzo/Utili", Prezzo/Patrimonio netto, Prezzo/Cash Flow, EV/Ebitda, EV/Ebit, EV/Sales) rilevati in relazione a società quotate e/o a transazioni aventi ad oggetto imprese e/o società non quotate, ponendo però una particolare attenzione affinché il rapporto utilizzato sia desunto da un campione sufficientemente ampio di imprese simili a quella da valutare per tipo di produzione, caratteristiche economico-finanziarie, prospettive di sviluppo e posizionamento sul mercato.

Ove attraverso l'adozione dei metodi suddetti si pervenga a risultati che si discostano in maniera significativa dal valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto della partecipata di pertinenza del Fondo, tale differenza sarà opportunamente motivata.

Al fine di tenere conto delle caratteristiche di scarsa liquidità e del rischio degli investimenti in società non quotate, alle rivalutazioni risultanti all'utilizzo dei metodi sopra descritti, con esclusione del punto 1, dovrà essere, applicato un idoneo fattore di sconto in osservanza della normativa vigente.

I criteri ed il metodo utilizzato ai fini dell'eventuale rivalutazione vengono verificati con cadenza almeno semestrale e sono dettagliatamente illustrati per ciascun strumento finanziario nella relazione annuale e nella relazione semestrale.

Le partecipazioni in società non quotate saranno oggetto di svalutazione in caso di deterioramento della situazione economica, patrimoniale o finanziaria dell'impresa ovvero di eventi che del pari possano stabilmente influire sulle prospettive della stessa e sul presumibile valore di realizzo dei relativi titoli.

La svalutazione è in ogni caso effettuata in presenza di riduzioni del patrimonio netto che abbiano un carattere di durevolezza, quali, ad esempio, una perdita d'esercizio la cui copertura avvenga mediante abbattimento del capitale sociale.

Non rilevano, tuttavia, perdite d'esercizio di importo non significativo e/o che si ritiene potranno comunque essere coperte da futuri utili d'esercizio.

In ogni caso, una perdita d'esercizio sarà considerata "durevole" e quindi comporterà la svalutazione della partecipazione, se l'assemblea della partecipata delibererà l'abbattimento del capitale sociale ai sensi dell'art 2446 e/o 2447 cod. civ.

In caso di partecipazione in società veicolo, i criteri stabiliti ai precedenti punti 1, 2 e 3 nonché quelli connessi alla svalutazione delle partecipazioni saranno applicati anche tenendo conto dell'andamento delle società target.

- *Crediti*
Sono iscritti al presunto valore di realizzo.
- *Posizione netta di liquidità*
Le disponibilità liquide e i depositi bancari a vista sono iscritti al valore nominale.
- *Altre Attività*
Posta relativa al credito nei confronti dell'erario e riferita al risparmio d'imposta sostitutiva per il quale è stato richiesto il rimborso. Tale risparmio è calcolato, fino al 30 giugno 2011, secondo il disposto combinato degli articoli 8 comma 3 e 15 comma 6 del D.lgs. 461/97. A decorrere dal 1° luglio 2011, il decreto 225/10 ("decreto milleproroghe") convertito dalla legge 26 febbraio 2011 n. 10 stabilisce la tassazione al momento del disinvestimento delle quote, sul risultato effettivamente realizzato.

Passività

- *Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati*
I debiti relativi al presente punto sono valutati in base al loro valore nominale.

Sezione Reddittuale

- *Proventi ed oneri*

I proventi ed oneri del fondo sono rilevati secondo il principio della competenza economica

Si illustrano successivamente le voci della Situazione patrimoniale, indicando le variazioni intervenute nella loro consistenza rispetto al 31 dicembre 2018 (importi in parentesi).

SEZIONE II - LE ATTIVITÀ

II.1 Strumenti finanziari non quotati

- A1. Partecipazioni di controllo Euro 0,00 (Euro 8.423.100)
Tale valore è relativo alle partecipazioni di maggioranza di seguito indicate:

Partecipazioni di controllo	31 dic. 2019	31 dic. 2018	Δ investimenti
Trafimet S.p.A.	0,00	8.423.100	-8.423.100
Totale	0,00	8.423.100	-8.423.100

- A2. Partecipazioni non di controllo Euro 0 (Euro 0)

Per ulteriori informazioni si rinvia alle schede informative allegate nelle pagine successive (Tavola A).

Per le tipologie di strumenti finanziari sopra elencati sono stati effettuati disinvestimenti, per i quali, si rinvia alla scheda informativa allegata (Tavola B).

Si riportano di seguito i movimenti intervenuti nell'esercizio relativi alle attività del Fondo:

GATE	Controvalore Acquisti	Controvalore Vendite/Rimborsi
Partecipazioni di controllo	724.979	8.521.000
Partecipazioni non di controllo	0	0
Altri titoli di capitale	0	0
Titoli di debito	0	0
Parti di O.I.C.R.	0	0
Totale	724.979	8.521.000

TAVOLA A

Scheda informativa relativa a ciascuna partecipazione in società non quotate

Legenda relativa ai dati di bilancio

- per “immobili” si intende la voce terreni e fabbricati delle immobilizzazioni materiali;
- nelle voci relative all’indebitamento vanno indicati i debiti esigibili entro l’esercizio successivo come “indebitamento a breve termine” e i rimanenti come “indebitamento a medio/lungo termine”;
- per “capitale circolante lordo” si intende l’attivo circolante, comprensivo dei ratei e risconti attivi, con vita residua entro 12 mesi;
- per “capitale circolante netto” si intende la differenza tra il “capitale circolante lordo” e le posizioni debitorie a breve termine (vita residua entro 12 mesi);
- per “capitale fisso netto” si intendono le immobilizzazioni materiali e immateriali funzionali all’attività dell’impresa;
- per “posizione finanziaria netta” si intende la differenza tra tutte le posizioni creditorie e debitorie a breve termine (vita residua entro 12 mesi);
- per “fatturato” si intendono i ricavi caratteristici;
- per “margine operativo lordo” si intende la differenza tra il valore della produzione e il costo del venduto (ovvero tutti i costi della produzione con l’eccezione del costo per il personale, degli ammortamenti e delle svalutazioni e degli accantonamenti);
- il “risultato operativo” è pari al “margine operativo lordo” al netto dei costi del personale e degli altri costi di gestione.

Nessuna partecipazione

TAVOLA B
**Prospetto dei cespiti disinvestiti dal Fondo
(dall'avvio operativo alla data della relazione)**

Cespiti disinvestiti	Quantità	Acquisto		Ultima Valutaz.	Realizzo		Proventi generati	Oneri sostenuti	Risultato invest.
		Data	Costo acquisto		Data	Ricavo vendita			
Trafimet Group S.p.A	215.000 3,58%	29/09/2008	472.408	472.408	17/12/2008	430.000	0	0	-42.408
H-Farm Ventures S.p.A	1.375.000 3,42%	20/04/2011	660.000	660.000	26/02/2014	1.000.000	340.000	18.333	321.667
H-Farm Ventures S.p.A	500.000 1,24%	20/04/2011	240.000	240.000	01/04/2014	400.000	160.000	6.667	153.333
GG Holding S.r.l	1 49,00%	25/02/2013	8.199.587	8.199.587	19/05/2015	32.832.790	24.633.203	775.206	23.857.997
C Blade S.p.A	576.295 86,00%	31/07/2008	10.098.200	10.098.200	30/06/2015	12.971.380	2.873.180	658.673	2.214.507
CDNE S.p.A	354.226 70,85%	21/06/2015	3.024.000	3.024.000	20/07/2015	2.980.000	-44.000	170.088	-214.088
Beauty2 S.r.l	1 41,75%	20/12/2012	5.298.910	5.298.911	05/12/2016	10.100.000	4.801.090	0	4.801.090
Trafimet Group S.p.A	3.505.000 100,00%	31/12/2012	9.148.079	8.423.100	01/03/2019	8.521.000	-1.145.686	673.310	-1.818.996

Legenda relativa ai dati in tavola B

- per “quantità” si intende il numero delle azioni o quote alienate e la relativa percentuale sul capitale della società;
- il “costo di acquisto” comprende anche eventuali oneri e spese incrementative patrimonializzati;
- nella colonna “ultima valutazione” è indicato l’ultimo valore corrente attribuito al cespite disinvestito in sede di relazione semestrale;
- nella colonna “proventi generati” sono inclusi tutti i proventi netti generati dalle attività disinvestite nel corso del periodo di detenzione del Fondo;
- tra gli oneri di gestione della partecipazione alienata sono ricompresi i costi di pertinenza diretta della stessa;
- il “risultato dell’investimento” è determinato come somma algebrica del ricavo di vendita, del costo di acquisto, dei proventi generati e degli oneri attribuibili all’attività disinvestita.

II.2 Strumenti finanziari quotati

Il Fondo non detiene Strumenti finanziari quotati al 31.12.2019.

II.3 Strumenti finanziari derivati

Il Fondo non detiene Strumenti finanziari derivati al 31.12.2019.

II.4 Beni immobili e diritti reali immobiliari

Il Fondo non detiene beni immobili e diritti reali immobiliari al 31.12.2019.

II.5 Crediti

- C2. Altri crediti Euro 19.670 (Euro 3.353)

La voce è composta: (i) per Euro 2.100 dal credito nei confronti degli altri soci venditori di CBlade S.p.A (rappresentanti 14% del capitale) per i quali il Fondo ha sostenuto le spese per la tenuta del conto Escrow presso l'istituto Intesa San Paolo e che recupererà in occasione del primo svincolo disponibile trattenendo tale importo dalla parte a loro liquidata; (ii) per Euro 17.570 di altri crediti nei confronti dei medesimi soci venditori di CBlade S.p.A (rappresentanti 14% del capitale) per i quali il Fondo ha sostenuto le spese processuali della Camera Arbitrale relativamente al contenzioso in corso. Anche in questo caso, il credito verrà recuperato in occasione del primo svincolo disponibile trattenendo tale importo dalla parte a loro liquidata.

II.6 Depositi bancari

Il Fondo non detiene depositi bancari al 31.12.2019.

II.7 Altri beni

Il Fondo non detiene altri beni al 31.12.2019.

II. 8 Posizione netta di liquidità

- F1. Liquidità disponibile Euro 504.757 (Euro 235.577)

La voce è composta dal saldo del conto corrente bancario intrattenuto con Société Générale e comprende la liquidità, non ancora rimborsata ai sottoscrittori alla data del 31 dicembre 2019.

Nel corso del 2019 il Fondo ha effettuato una distribuzione a favore dei propri Sottoscrittori per un importo lordo complessivo pari ad Euro 3.400.000.

- F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare Euro 5.559.998 (Euro 2.580.422)

La voce è composta: (i) dall'importo di Euro 2.580.560,43 depositati sul conto corrente escrow intrattenuto presso Intesa Sanpaolo S.p.A. e relativo alle porzioni di corrispettivo derivanti dalla cessione di CBlade S.p.A, trattenute a copertura delle garanzie contrattuali e progressivamente liberate a favore del Fondo GATE; (ii) dall'importo di Euro 2.979.437,95 depositati sul conto corrente escrow intrattenuto presso Banca del Piemonte S.p.A. e relativo alle porzioni di corrispettivo derivanti dalla cessione di Trafimet Group S.p.A, trattenute a copertura delle garanzie contrattuali e progressivamente liberate a favore del Fondo GATE.

- F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare Euro -2.459 (Euro -857)

La voce è composta da liquidità impegnata per il pagamento della fattura di un professionista che nel 2019 ha svolto attività di consulenza legale a favore del Fondo GATE.

II.9 Altre attività

- G2. Ratei e Risconti attivi Euro 48 (Euro 48)

L'importo è relativo agli interessi attivi maturati sulla liquidità depositata sul conto corrente escrow intrattenuto presso Intesa San Paolo e relativo alla cessione di CBlade S.p.A. e non ancora accreditati al 31 dicembre 2019.

- G3. Risparmio d'imposta Euro 0,00 (Euro 934.950)

L'importo iscritto l'esercizio precedente, riferito al risparmio d'imposta progressivamente maturato sino al 30 giugno 2011 e per la cui illustrazione si fa rinvio al Rleazione al 31 dicembre 2018 ed alla parte B sezione 1 della presente Relazione, è stato azzerato perché riclassificato tra i crediti verso l'Erario avendone la SGR chiesto il rimborso all'Agenzia delle Entrate.

- G4. Altre Euro 934.950 (Euro 0,00)

La voce accoglie la riclassificazione del risparmio d'imposta di cui sub G.3.

SEZIONE III – LE PASSIVITÀ

Altre passività

- M1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati Euro 17.650 (Euro 24.116)

La voce si riferisce a debiti maturati prevalentemente per le fatture da ricevere per compensi spettanti alla società di revisione, alla banca depositaria ed al fornitore per i servizi di redazione dei documenti contabili del Fondo.

- M4. Altre Euro 256.023 (Euro 0,00)

La voce si riferisce, per Euro 253.000, ad un debito maturato nei confronti del manager di Trafimet Group S.p.A.

Nell'ambito dell'operazione di cessione della partecipata, in applicazione di accordi contrattuali risalenti alla data del primo investimento, il Fondo GATE ha acquistato le azioni della Società di proprietà del manager trattenendo una porzione del corrispettivo. Tale corrispettivo verrà pagato in modo progressivo e contestualmente ai rilasci del conto escrow detenuto presso Banca del Piemonte.

L'ammontare rimanente, pari ad Euro 3.023 si riferisce a debiti maturati per ritenute d'acconto su due avvisi di fattura e non ancora liquidati.

SEZIONE IV - IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Al 31 dicembre 2019, il valore complessivo netto del Fondo è pari a Euro 6.743.291 suddiviso in n. 1.305 quote di cui 1.285 quote di classe A e 20 quote di classe B dal valore unitario di Euro 5.167,273 (Euro 9.312,228 al 31 dicembre 2018), come risulta dalla situazione patrimoniale allegata.

Le quote detenute da soggetti non residenti sono n. 260 ovvero pari al 20% del totale delle quote.

Tutte le 1.305 quote del Fondo GATE sono state sottoscritte da investitori professionali.

Si illustrano, di seguito, le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del valore complessivo netto tra l'avvio dell'operatività e la data della relazione:

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL VALORE DEL FONDO
DALL'AVVIO DELL'OPERATIVITÀ 05/06/2007 FINO AL 31/12/2019**

Gate	IMPORTO	IN % DEI VERSAMENTI
IMPORTO INIZIALE DEL FONDO (quote emesse x prezzo di emissione)	65.250.000	122,38%
TOTALE VERSAMENTI EFFETTUATI	53.319.401	100,00%
A1 Risultato complessivo della gestione delle partecipazioni	28.419.826	53,30%
A2 Risultato complessivo della gestione degli altri s.f.	-	0,00%
B Risultato complessivo della gestione dei beni immobili	-	0,00%
C Risultato complessivo della gestione dei crediti	-	0,00%
D Interessi attivi e proventi assimilati complessivi su depositi bancari	-	0,00%
E Risultato complessivo della gestione degli altri beni	-	0,00%
F Risultato complessivo della gestione cambi	-	0,00%
G Risultato complessivo delle altre operazioni di gestione	-	0,00%
H Oneri finanziari complessivi	-	0,00%
I Oneri di gestione complessivi	- 15.186.414	-28,48%
L Altri ricavi e oneri complessivi	- 2.274.564	-4,27%
M Imposte complessive	934.950	1,75%
RIMBORSI DI QUOTE EFFETTUATI	- 53.319.401	-100,00%
PROVENTI COMPLESSIVI DISTRIBUITI	- 5.150.508	-9,66%
VALORE TOTALE PRODOTTO DALLA GESTIONE AL LORDO DELLE IMPOSTE	10.958.849	20,55%
VALORE COMPLESSIVO NETTO AL: 31/12/2019	6.743.291	12,65%
TOTALE IMPORTI DA RICHIAMARE	11.930.599	22,38%

SEZIONE V - ALTRI DATI PATRIMONIALI

Non sussistono informazioni da segnalare a norma della presente sezione

PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO
SEZIONE I - RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU PARTECIPAZIONI E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI

Si illustrano di seguito le voci della situazione reddituale, indicando le variazioni intervenute nella loro consistenza rispetto al 31 dicembre 2018 (importi in parentesi).

STRUMENTI FINANZIARI
STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

- A1 Partecipazioni Euro -1.145.686 (Euro 0)

Il Fondo presenta una Perdita nell’esercizio 2019

- A1.2 Utili/perdite da realizzi: Euro -1.145.686

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/Perdita da Realizzi	di cui: Per variazioni dei tassi di cambio	Plus/Minusvalenze	di cui: Per variazioni dei tassi di cambio
A. Partecipazioni in società non quotate				
1. Di controllo	- 1.145.686		-	
2. Non di controllo				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di Debito				
2. Titoli di Capitale				
3. Parti di O.I.C.R.				
C. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di Debito			-	
2. Titoli di Capitale				
3. Parti di O.I.C.R.				

SEZIONE II – BENI IMMOBILI

Il Fondo non presenta ricavi/costi nella sezione beni immobili al 31.12.2019.

SEZIONE III – CREDITI

Il Fondo non presenta ricavi/costi nella sezione crediti al 31.12.2019.

SEZIONE IV- DEPOSITI BANCARI

Il Fondo non presenta ricavi/costi nella sezione depositi bancari al 31.12.2019.

SEZIONE V – ALTRI BENI

Il Fondo non presenta ricavi/costi nella sezione altri beni al 31.12.2019.

SEZIONE VI – ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE E ONERI FINANZIARI

La società non presenta altre operazioni di gestione e oneri finanziari al 31.12.2019.

SEZIONE VII - ONERI DI GESTIONE

- I. Oneri di gestione Euro 122.313 (Euro 446.117)

La voce ricomprende spese di gestione del Fondo composte da provvigioni di gestione, commissioni di banca depositaria, spese di revisione contabile ed altri oneri.

Si fornisce di seguito il dettaglio in merito alle singole voci di costo ricomprese tra gli Oneri di gestione:

- 11. Provvigione di gestione SGR: comprende le commissioni a carico del Fondo ovvero la commissione di gestione del 2019 pari ad Euro 0,00. Si segnala che, in seguito alla scadenza del Fondo avvenuta nel mese di giugno 2018, non sono dovute ulteriori commissioni di gestione.
- 12. Competenze nei confronti di Algorfin per l'attività di calcolo della quota e per i servizi di redazione dei documenti contabili del Fondo pari ad Euro 15.608.
- 13. Commissioni banca depositaria: comprende gli oneri spettanti a SGSS Société Générale Security Services per il servizio di banca depositaria, pari ad Euro 15.250.
- 16. Altri oneri di gestione: comprende le competenze verso PwC per la revisione della relazione intermedia di liquidazione del Fondo pari ad Euro 6.225; i costi sostenuti per la Camera Arbitrale relativamente al contenzioso con la Sifco Italy Holdings S.p.A pari ad Euro 29.563; i costi per l'assistenza legale in sede di contenzioso pari ad Euro 55.667.

Si riepilogano nel seguente prospetto i costi sostenuti dal Fondo (nessun importo è stato corrisposto a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR).

Oneri di gestione	Importi in (MIGLIAIA) di euro	% sul Valore complessivo netto	% sul totale attività	% sul Valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	-	0,00%	0,00%	
- provvigioni di base	-	0,00%	0,00%	
- provvigioni di sottoscrizione	-	0,00%	0,00%	
2) Costo per il calcolo del valore della quota	16	0,17%	0,22%	
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe	-	0,00%		
d4) Compenso del depositario	15	0,16%	0,22%	
5) Spese di revisione del fondo	6	0,07%		
6) Oneri per la valutazione delle partecipazioni, dei beni immobili e dei diritti reali immobiliari facenti parte del fondo	-	0,00%	0,00%	
7) Compenso spettante agli esperti indipendenti	-	0,00%	0,00%	

8) Oneri di gestione degli immobili		0,00%	0,00%	
9) Spese legali e giudiziarie	-	0,00%		
10) Spese di pubblicazione del valore della quota e dell'eventuale pubblicazione del prospetto informativo	-	0,00%		
11) Altri oneri gravanti sul fondo	85	0,90%		
- Spese legali	85	0,90%		
- consulenze di mercato	-	0,00%		
- spese dismissione partecipate	-	0,00%		
Total expense ratio (TER)	122	1,29%		
12) Provvigioni di incentivo	-	0,00%		
13) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:	-			
- su titoli azionari	-			
- su titoli di debito	-			
- su derivati	-			
- altri	-			
14) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	-			
15) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	-	0,00%		
Totale spese	122	1,29%		

SEZIONE VIII - ALTRI RICAVI ED ONERI

- L. Altri ricavi ed oneri Euro – 741.167 (Euro 73.421)

La voce in oggetto si compone come segue:

- L1. Interessi attivi su disponibilità liquide: Euro 191 relativi ad interessi attivi maturati sui conti escrow
- L2. Altri ricavi: Euro 12.956 relativi a sopravvenienze attive per costi già sostenuti.
- L3. Altri oneri: Euro 754.314.
Tale voce ricomprende le spese sostenute nell'ambito dell'operazione di cessione di Trafimet Group S.p.A. e, in particolare: spese per l'assistenza degli advisor finanziari ed assicurativi per Euro 570.641; le spese per assistenza legale e contrattuale per Euro 169.352 ed altre spese legate all'operazione di cessione per Euro 5.753.
Inoltre la voce comprende altre spese di consulenza legale a favore del Fondo per Euro 2.510.
Il restante ammontare di Euro 6.058 è composto da spese di diversa natura quali: interessi passivi, spese bancarie e bolli per la gestione dei conti escrow, sopravvenienze passive.

SEZIONE IX - IMPOSTE

Non presenti.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Non sussistono informazioni da segnalare a norma della presente sezione

Milano, 28 febbraio 2020

Il Consiglio d'Amministrazione

Andrea Tomaschù


(Amministratore Delegato)